

Lunedì 27 luglio 2015

XVII settimana del Tempo Ordinario

+ **VANGELO** (Mt 13,31-35)

Il granello di senape diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il Regno dei Cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il Regno dei Cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». *Parola del Signore*

Gesù, con queste parabole, ci dice che il regno non possiamo cercarlo nelle cose forti e potenti ma nelle cose piccole come il granello di senape ed un po' di lievito: entrambe piene di una forza di vita straordinaria.

Il mistero del Regno è la forza che viene dalla potenza di Dio che cresce silenziosamente e ci accompagna nella nostra vita quotidiana, nei gesti semplici e grandi dell'amore.

I° MISTERO DELLA GIOIA: L'ANNUNCIO DELL'ANGELO GABRIELE A MARIA

Dal vangelo secondo Luca 1,28.31

L'angelo entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".

Maria ha esclamato "Eccomi, sono la serva del Signore" ; una semplice e povera ragazza ha offerto tutta se stessa.

Grazie Signore per le persone che sanno fare così: offrire tutto a Te!

II° MISTERO DELLA GIOIA: LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA

Dal vangelo secondo Luca 1,41-42

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “ Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”.

Il Buon Gesù considera fatto a sé ogni favore fatto anche all’ultimo dei suoi. Tutti sappiamo che il Buon Gesù non si lascia vincere in generosità. Ha promesso di ripagarci il centuplo, con ogni sorta di grazie, per ogni piccola cosa fatta per Lui al nostro prossimo.

III° MISTERO DELLA GIOIA: LA NASCITA DI GESU’ NELLA GROTTA DI BETLEMME

Dal vangelo secondo Luca 2,7

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’albergo.

Gesù è venuto sulla terra per dare la vita all’uomo, la vita divina, piena e sovrabbondante, emanazione di quella stessa di **Gesù che è Via, Verità e Vita.**

IV° MISTERO DELLA GIOIA: LA PRESENTAZIONE DI GESU’ AL TEMPIO

Dal vangelo secondo Luca 2,22-23

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore, ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.

Siamo fedeli anche noi al Signore ogni giorno, a cominciare dalle cose più semplici, più piccole, nel nostro quotidiano.

Quando la vita non va secondo i nostri desideri, allora offriamo al Signore il dolore della spada, se accettiamo la sofferenza inizieremo a vivere come Maria, la madre di Dio.

V° MISTERO DELLA GIOIA: IL RITROVAMENTO DI GESU' TRA I DOTTORI DEL TEMPIO

Dal vangelo secondo Luca 2,49.51

“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Il Signore vive in noi come un intimo amico. Chi ama il Signore è felice e gode continuamente della sua presenza, ha compreso che per trattare con Lui non c'è bisogno di muovere neppure un passo, poiché il Signore dimora e vive dentro di noi.